

DAL 24 DICEMBRE AL 4 GENNAIO AL TEATRO ARIOSTO UN APPUNTAMENTO PRESTIGIOSO

L'ex campione del mondo Spassky al tradizionale torneo di scacchi

La competizione, alla quale si accompagna un torneo minore, è organizzata dall'EPT e col cospicuo contributo del Banco di San Geminiano e San Prospero

di CRISTIANA COLLI

Il presidente dell'Ept reggiano Stefano Del Bue, ha tenuto ieri, nella sala del Palazzo del Capitano del Popolo, una conferenza stampa, per illustrare l'ultima interessante iniziativa dal suddetto ente intrapresa.

Si tratta di un torneo internazionale di scacchi, che nell'edizione 1983-84, desta particolare interesse, per la presenza di personaggi di fama internazionale.

Oltre all'affermatissimo Spassky, ci saranno altri tre maestri internazionali (la massima qualifica mondiale): l'astro emergente inglese Jhon Nunn, le jugoslave Krunoslav Hulak, e il connazionale Milan Vukie, tre volte campione jugoslavo.

La presenza di questi quattro grandi maestri, consentirà ai partecipanti, grazie alle norme internazionali, di poter conseguire la promozione alla massima categoria.

Oltre a Spassky, Nunn, Hulak, e Vukie, saranno presenti altri otto maestri internazionali, fra i quali il campione d'Italia Stefano Tatai, e l'ex campione d'Italia, Bela Toh.



Il favorito appare senza dubbio Boris Spassky, russo di origine, è nato infatti a Leningrado, ma vivo in Francia, campione del mondo juniores, campione Urss nel '56, e vincitore di innumerevoli tornei internazionali. Nel '69, tolse al connazionale Tigran Petrosjan, il titolo mondiale.

Egli fu anche indiscusso pro-

tagonista nel match più celebre della storia scacchistica, nel 1972, quando venne battuto dall'americano Robert Fischer, in un incontro eccezionale sia per la forza di gioco dei due antagonisti, che per le estrose e quindi clamorose stravaganze dell'americano.

Quella fu la prima volta che la corona passò ad un altro paese,

dopo decenni di appannaggio esclusivi della scuola scacchistica russa.

Quell'incontro, ebbe il grande merito di imporre gli scacchi all'attenzione mondiale.

Anche se detronizzato, Spassky, rimane un grandissimo personaggio, nell'ambito della scacchistica contemporanea, od una star nel jet-set mondiale.

In contemporanea al torneo che inizierà a Reggio il 24 dicembre o si concluderà il 4 gennaio, occorre segnalare lo svolgimento di una gara di minor livello, alla quale sono iscritti 12 maestri fra i quali 4 internazionali, come l'attuale campione svizzero Huss. Saranno così presenti nella nostra città ben 24 campioni di scacchi provenienti da 4 continenti.

Palcoscenico di questi matches, sarà un palcoscenico vero, e precisamente il palco e i locali del Teatro Ariosto. Artefice principale dell'iniziativa Enrico Paoli, maestro internazionale e sette volte campione d'Italia, in collaborazione con l'Ept, e con il patrocinio del Banco S. Geminiano e S. Prospero di Modena.



L'ex campione del mondo di scacchi Boris Spassky.

L'EX CAMPIONE DEL MONDO PER LA PRIMA VOLTA SCONFITTO DA UN ITALIANO - IN DIFFICOLTÀ CON TOTH

Delude Spassky al torneo di scacchi 2 patte e una sconfitta in 3 turni

Per celebrare la vittoria di Alvis Zichichi sull'ex campione mondiale Boris Spassky si è scomodata addirittura la Rai nazionale. A nessun maestro italiano era infatti riuscito sino ad ora di sconfiggere un ex leader mondiale.

Il Torneo scacchistico internazionale di Capodanno, giunto ormai alla 26esima edizione ha così presentato una prima grossa sorpresa. Ma dietro alla sconcertante prestazione cui Boris Spassky ha dato vita lunedì, oltre naturalmente alla constatazione di un suo scadente periodo di forma, sta con ogni probabilità anche la leggerezza con cui il campione sovietico ha interpretato questo torneo reggiano. «Ci aspettavamo davvero qualcosa di più» ha mormorato ieri pomeriggio nel silenzio del Teatro Ariosto uno degli organizzatori.

Spassky ha infatti esordito nei primi tre turni con due patte ed una sconfitta — quella appunto

subita da Zichichi — ed anche ieri si trovava in difficoltà contro l'italo-ungherese Toth. A parte il caso Spassky, il torneo sta comunque svolgendosi con una

buona partecipazione di pubblico e, dicono gli addetti ai lavori, ad un discreto livello tecnico. Il quarto turno, disputatosi ieri, ha visto concludersi con una patte

gli incontri che opponevano Gobet a Bouaziz, Vukic a Zichichi e Hulak a Mokry. Gli altri incontri si sono conclusi nella tarda serata.

LA CLASSIFICA DOPO IL QUARTO TURNO DEL TORNEO

DELUDE ANCORA SPASSKY PATTA CON IL PENULTIMO

Un'altra mezza delusione per quanto riguarda Boris Spassky — una patte con il tunisino penultimo in classifica Bouaziz — la sconfitta forse inaspettata dell'italo-ungherese Toth subita dallo jugoslavo Vukic, conferma di Hulak che si è imposto sullo svizzero Gobet. Gli altri incontri non si erano ancora risolti malgrado la tarda ora. Di particolare interesse era il match che opponeva l'italiano Tatai al fortissimo inglese Nunn. Qualora Tatai risultasse vincente manterrebbe la testa della classifica che dopo il quarto turno disputatosi martedì deteneva assieme al cecoslovacco Mocry. Lo stesso Mocry non aveva un compito facile con il neozelandese Rogers.

Qualche chance di risalita in classifica anche per Alvis Zichichi, un giocatore ormai passato alla storia per il successo ottenuto nei giorni scorsi contro Spassky. Zichichi era opposto ieri allo statunitense Formanek, per il momento fermo a 0,5 punti in classifica e dunque fanalino di coda di questo Torneo reggiano.

Non è escluso comunque per l'impresa riuscita a Zichichi riesca anche ad altri nel corso dei prossimi incontri, vista la scarsa vena dell'ex campione mondiale. La classifica dopo il quarto turno vedeva in testa Mokry e Tatai a quota 3,5 seguiti da Hulak a 3, da Toth a 2,5; a quota 2 erano Nunn Rogers, a 1,5 Zichichi, Spassky, Vukic e Gobet, a 1 Bouaziz e a 0,5 Formanek.

SI È CONCLUSO IERI AL TEATRO ARIOSTO IL TORNEO DI CAPODANNO

È IL CECO MOKRY IL «RE» DEGLI SCACCHI

Karel Mokry, secondo l'anno scorso, si è laureato anche Gran maestro



Il cecoslovacco Karel Mokry ha vinto il torneo di Capodanno. (Foto Rossi)



Il romano Stefano Tatai, sfortunato secondo classificato. (Foto Rossi)

di FABIO MACCHI

Con la vittoria del cecoslovacco Karel Mokry si è concluso ieri al teatro Ariosto il tradizionale torneo scacchistico di Capodanno, senza altro una delle manifestazioni internazionali più importanti che vengono organizzate in Italia.

Quest'anno poi il torneo, giunto al venticesimo anno di vita, ha visto la partecipazione di grossi nomi del mondo scacchistico, tra cui i Gran maestri Nunn, i due slavi Vukic ed Hulak ed il famosissimo ex campione del mondo Boris Spassky.

Ha vinto come detto il simpatico cecoslovacco Karel Mokry, che ormai si può considerare un reggiano quasi a tutti gli effetti in quanto già da diversi anni essendo originario di Olomouc, la città gemellata con Reggio, ha avuto modo di partecipare a numerosi tornei svolti nella nostra città.

E a dire il vero Mokry se l'è sempre cavata bene facendosi

apprezzare in più di una occasione dagli appassionati reggiani che lo ricorderanno vincitore nel 1981 del secondo torneo delle Province Gemelle (appunto Reggio ed Olomouc) e soprattutto ottimo secondo, alle spalle della campionessa sovietica Nona Gaprindasvili, proprio all'edizione dello scorso anno del torneo di Capodanno.

Dopo il brillante piazzamento di un anno fa il cecoslovacco ha quindi colto una meritata, quanto prestigiosa, vittoria che tra l'altro, grazie agli otto punti realizzati, gli ha consentito di diventare Gran maestro.

L'ambita nomina è invece sfuggita al romano Stefano Tatai che dimostrando decisamente troppa impulsività e scarsa saggezza, ha rifiutato nei giorni scorsi due patte con Mokry prima e con Toth poi (l'italiano di origini ungheresi gli aveva addirittura proposto la divisione del punto prima di iniziare la partita), andando a perdere poi entrambi gli incontri. Se il romano

avesse accettato la patta con Mokry avrebbe addirittura vinto il torneo e sarebbe diventato Gran maestro. Invece... Evidentemente è proprio vero che chi troppo vuole nulla stringe.

Stringe tra le proprie mani molte cose invece il cecoslovacco Mokry che ieri sera è stato premiato allo Scudo d'Italia con varie coppe, trofei, targhe e, si dice, un bel gruzzoletto di due milioni per la sua vittoria finale.

Deludente invece l'asso russo Boris Spassky che ha accumulato sei soli punti, dimostrandosi più in forma a tennis che non a scacchi (approfondendo del giorno di riposo l'ex campione del mondo ha infatti superato sulla terra battuta l'italiano Perni). Infine, il salernitano Martorelli ha vinto il torneo B davanti a Berkel e Perenji.

I RISULTATI DI IERI - Toth-Mokry: patta; Vukic-Formanek 0-1; Tatai-Hulak: patta; Spassky-Nunn: patta; Zichichi-Bouaziz: patta e Rogers-Gobet 1-0 (giocate martedì).

Concorrenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	tot.
1 FORMANEK		0	1/2	0	0	1/2	0	1/2	0	0	0	0	2 1/2
2 NUNN	1		1/2	0	1/2	1	1	1/2	1/2	1/2	1/2	0	6
3 ROGERS	1/2	1/2		1/2	1	1	0	1/2	1	1/2	1/2	1/2	6 1/2
4 TATAI	1	1	1/2		1	0	1	1/2	1	1/2	1	0	7 1/2
5 ZICHICHI	1	1/2	0	0		1/2	1/2	0	0	1	1/2	1/2	4 1/2
6 TOTH	1/2	0	0	1	1/2		1/2	1/2	1	1/2	0	1/2	5
7 BOUAZIZ	1/2	0	1	0	1/2	1/2		0	1/2	1/2	1/2	0	4
8 HULAK	1	1/2	1/2	1/2	1	1/2	1		1	1/2	1/2	1/2	7 1/2
9 GOBET	1/2	1/2	0	0	1	0	1/2	0		0	0	0	2 1/2
10 SPASSKY	1/2	1/2	1/2	1/2	0	1/2	1/2	1	1		1	1/2	6
11 VUKIC	1	1/2	0	1/2	1	1/2	1/2	1	0		1/2	0	6
12 MOKRY	1	1	1/2	1	1/2	1/2	1	1/2	1	1/2	1/2	1	8

IN UNA PARTITA SIMULTANEA, 12 CAMPIONI PROVINCIALI SI SONO BATTUTI COL GRANDE MAESTRO

OTTIMA PROVA DEI REGGIANI NELLA SFIDA SCACCHISTICA CONTRO SPASKIJ

Boris Spasskij, ex-campione del mondo di scacchi, si è battuto giovedì sera in simultanea con 25 scacchisti, 12 reggiani e 13 modenesi, nel salone dell'hotel Fini di Modena, alla presenza di numerosi spettatori, gran parte dei quali provenienti dalla nostra città.

L'esibizione organizzata dal Banco San Geminiano e San Prospero, ha avuto inizio alle 20, e si è conclusa dopo le due di notte con 14 vittorie e 11 patte a favore del Grande Maestro. Il primo a cedere al campione è stato il Maestro Pederzoli di Reggio Emilia, che si è arreso alle 22.35 alla diciottesima mossa.

L'ultimo a cedere è stato il carpigiano Alberto Travaglini, il quale poco dopo le due si è sentito in trappola.

Nel complesso i reggiani si sono ben comportati: 7 sconfitte e 5 patte.

Questo l'elenco dei nostri sfidanti:

Reggiani (Reggio Emilia, candidato maestro) - patta; Peder-



zoli (Reggio Emilia, candidato maestro) - sconfitto; Ghinolfi (Reggio Emilia, 1a nazionale) - sconfitto; Turci (Reggio Emilia, 2a nazionale) - sconfitto; Vergnani (Reggio Emilia, 2a nazio-

nale) - patta; Nunnari (Reggio Emilia, 2a nazionale) - patta; Bonavita (Reggio Emilia, 2a nazionale) - sconfitto; Riccò (Reggio Emilia, 1a sociale) - sconfitto; Rovesti (Reggio Emilia, 1a

sociale) - sconfitto; Chiossi (Reggio Emilia, 1a sociale) - patta; Cerlini (Reggio Emilia, 1a sociale) - patta; Manghi (Reggio Emilia, non classificato) - sconfitto.